

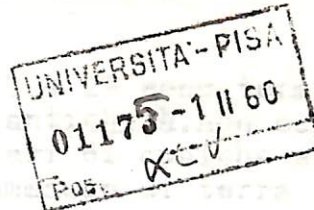


SCAVI DI SOLEB (SUDAN)
MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Rettore Magnifico
Professore A.FAEDO
Palazzo alla Giornata
Lungarno.PISA.

Soleb, 22 Gennaio 1960



Egregio Rettore,

Le accludo il nostro settimo rapporto di scavi.
I terribili moscerini che in quest'epoca invadono la zona sono
purtroppo arrivati; malgrado ciò, e tra mille...punture, i lavori
continuano.

Accolga, con i rispettosissimi saluti dei miei collaboratori,
il mio deferente pensiero

Sua

Michela Schiff Giorgini

Michela Schiff Giorgini



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

*Università degli
Studi di Pisa*

Soleb, 22 Gennaio 1960

RAPPORTO SUI LAVORI DI SCAVO ESEGUITI A SOLEB
DAL 9 AL 22 GENNAIO 1960

Necropoli

Gli scavi delle tombe 17 e 22 sono terminati. Le camere sepolcrali, vuotate sin dall'antichità, non contenevano più che gli elementi sparsi e frammentari di qualche scheletro e numerosi cocci, sparpagliati in un ammasso di terra sabbiosa e di pietre.

- Nella tomba 17 si sono trovati due scarabei con il nome di Thutmosis III. Il pomo di flabello raccolto precedentemente nel pozzo 17 (v. rapporto 8 gennaio) menziona il "messaggero reale iw-w n imn".

- La tomba 22, che pure sembra risalire a Thutmosis III (v. scarab. rapporto 8 gennaio), ci dà il nome del "prete C3-hpr-k3" inciso su frammenti di un oggetto in schisto non identificato.

Chiudiamo così, per quest'anno, lo studio della necropoli. Le ossa umane trovate nei pozzi e nelle camere sono state riunite nelle rispettive tombe sotterranee.

Tempio

Settore Est (v. rapporto 10 Dic. 59)

A circa 10,50 m. all'Est del pilone del muro di cinta abbiamo scoperto una vasta banchina che stiamo sterrando in questi giorni. Si tratta di una costruzione quadrata di 18 m. di lato, in pietra arenaria (grossi blocchi ben spianati e sovente uniti da code di rondine) e situata sul passaggio dell'antico canale che collegava il Nilo con la banchina precedente (v. rapp. 27 nov. 59). Gli scavi continuano.

Settore II.

- Possiamo oggi affermare che il muro Ovest della corte faceva parte di un gran pilone in pietra di cui ci restano, oltre al muro suddetto, tutte le fondamenta ed alcune pietre decorate, rimpiegate nella costruzione della corte.

- Due blocchi decorati, incorporati nelle fondamenta di questo primo pilone d'Amenofi III, provengono senza dubbio da un monumento anteriore, e precisamente quello a cui appartenevano l'antica banchina e le due porte d'arenaria menzionate nel rapporto del 25 dic. 59. Sfortunatamente la decorazione di queste due pietre rimpiegate non ci consente di datarle con precisione.

- Abbiamo in parte raggiunto il suolo dell'antico santuario. Le estremità Nord e Sud del fossato dovevano essere a cielo aperto, mentre il vano centrale, lateralmente delimitato dai due muri di mattoni crudi, era originariamente coperto da un soffitto.

(Settore II)

- Fra i detriti che ingombravano la colonnata Sud abbiamo trovato la parte inferiore del torso di un colosso in granito: pugnale e cinta recano il nome di Amenofi III.

- Lo sgombero dei massi crollati, lo studio delle diverse costruzioni, la collazione dei testi ed i lavori di consolidamento continuano alacremente su tutto il settore.

Michela Schiff Giorgini
Michela Schiff Giorgini